



Workshop – ParteciPa

**Tecniche per l'elaborazione partecipata di  
scenari e progetti strutturati  
(EASW e GOPP)**

*Modena, 21 gennaio 2009*

**Walter Sancassiani**

# Chi siamo ? Focus Lab in sintesi Area Partecipazione

- 40 Enti pubblici coinvolti con progetti partecipati strutturati intersettoriali di governance urbana sostenibile -
- 8000 attori – stakeholder coinvolti.
- 60 progetti in partnership
- 10 premi – riconoscimenti su progetti promossi e animati
- 7 progetti UE

Progettazione partecipata e facilitazione in vari ambiti:

- Processi di Urbanistica partecipata (PSC, progettazione parchi, riqualificazione urbanistica spazi pubblici)**
- 25 processi di A21L**
- Piani di sviluppo locale e sostenibilità**
- Pianificazione strategica (PTCP,**
- Bilancio Partecipativo**
- Costruzione partnership pubblico-private**

Metodologie / Tecniche usate per la facilitazione:

- EASW (National Monitor UE –oltre 30 casi) , GOPP-PCM, OST, Metaplan, Leader+, Citizen Jury.

## 1. Introduzione

- Decisioni pubbliche. Limiti delle modalità decisionali attuali per progetti pubblici
- Le conseguenze e i costi trasversali
- I vantaggi delle decisioni partecipate
- Partecipazione & Paradossi
- Strumenti normativi e volontari
- Lo spartiacque: partecipazione strutturata e occasionale
- La giustificazione delle tecniche “strutturate” di supporto

## 2. Alcune tecniche ed esempi.

Per costruire scenari di supporto a progetti – EASW-

- Caso di applicazione

Per progettare in modo partecipato – GOPP

- Caso di applicazione

## 3. Modesti consigli

# Decisioni pubbliche. Limiti approcci classici

## Contesto

Crescenti micro e macro conflitti diffusi su progetti di sviluppo locale / nuove infrastrutture:

## Sindromi diffuse

**DAD** (“Decido - Annuncio - Difendo”)

**NIMBY** (Not-in-My-Backyard) “non nel mio giardino”

**NIMO** ( Not-in-My-Office) “non di mia competenza” tra gli Enti Locali o Uffici dello stesso Ente pubblico

# Le conseguenze e i costi trasversali

- **Conseguenze**

- Sfiducia nelle istituzioni / nei Partiti
- Delegittimazione degli eletti - Crisi della democrazia rappresentativa
- Qualunquismo / semplificazione rispetto a temi/decisioni complesse
- Spazio per i “forti”/assenza pari opportunità tra gli attori sociali
- Scarsa credibilità dei processi partecipati
- Pregiudizi reciproci “a priori”

- **Costi sociali**

- **Costi istituzionali,**

- **Costi ambientali,**

- **Costi economici**

- **L'eccesso di conflitti vanifica l'innovazione sociale, istituzionale, ambientale**
  - **Perdono tutti, perde il sistema Italia**

## Gli indirizzi strategici

- Politiche da **government a > governance**

### **Nuovi approcci UE e ONU :**

- Auspicare decisioni multi-stakeholder (portatori di interessi generali e di interesse di settore)
- processi inclusivi (più rappresentatività, più partecipazione lungo il ciclo di vita dei progetti)
- Accessibilità all'informazione, trasparenza
- Rendicontazione dei risultati raggiunti dai vari attori
- Co-responsabilità alle soluzioni dai singoli attori
- Nuovi strumenti e metodo di partecipazione

## Gli indirizzi strategici e gli strumenti. Chi li chiede ?

- **ONU (Agenda 21, Millenium Goals)**
- **Unione Europea**
  - **Libro Bianco Governance**
  - **Agenda Lisbona,**
  - **Strategia UE per Sviluppo Sostenibile,**
  - **Strategia Tematica per l'Ambiente Urbano,**
  - **Politiche di settore (sociali, economiche, ambientali)**
  - **Programmi nazionali e regionali da attuare di Programmi UE**
  - **Carta di Lipsia su Città Sostenibili**

## I vantaggi delle decisioni partecipate. Perché conviene ?

Se impostati e gestiti bene, con condizioni chiare, i processi partecipati possono permettere:

- **Affrontare meglio problematiche e decisioni pubbliche rispetto a situazioni sempre più caratterizzate da complessità e incertezza (normativa, economica, scientifica, tecnologica);**
- **Raccogliere più punti vista/prospettive/bisogni per una maggiore inclusività;**
- **Contribuire come partecipazione a qualificare le condizioni per sviluppo sostenibile: risposte tecnologiche, economiche, normative, socio-culturali.**



# I vantaggi delle decisioni partecipate. Perché conviene ?

## Possibili innovazioni:

- Da partecipazione passiva - monotematica  
> a partecipazione progettuale intersettoriale

- + informazioni > + ascolto >
- + approfondimento
- + valorizzazione saperi >
- + sviluppo di competenze
- + consapevolezza >
- + opzioni ( pro vs. contro)
- + capacità progettuale > migliori progetti
- + efficienza > + efficacia > + qualità  
risposte a problemi > + qualità democrazia

**+ Capitale Sociale e Istituzionale**



## Partecipazione & Paradossi

- **Domanda crescente di partecipazione e ascolto**
- **In realtà offerta di partecipazione supera la domanda (ca.15 strumenti di partecipazione previsti dalle normative da parte degli Enti locali;**
- **Strumenti e possibilità poco conosciuti e utilizzati**
- **Si chiede / vuole partecipazione perché ?**
  - **Obbligati da normative ?**
  - **Abitudine / “riti” concertazione storica ?**
  - **Ricerca di idee da altri attori ?**
  - **Fare accettare / convincere di una decisione già presa ?**
  - **Moda ? termini e tecniche più varie**
  - **Mix ?**

# Cosa c'è già ? Strumenti che prevedono partecipazione

## Pianificazione territoriale di area vasta

Piani Regionali di settore  
PTCP

## Strumenti di Riqualificazione Urbana

- Accordi di programma
- Contratti di quartiere

## Programmazione Negoziata

- Patti territoriali
- Contratti d'Area
- Contratti di Programma
- Piani Strategici di sviluppo

## LIFE GAL

## Partecipazione generazioni

- Progetto città Bambine/i
- Consigli comunali dei ragazzi

## Strumenti tecnici di Valutazione ambientale

- VIA- Valutazione Ambientale Strategica

## Strumenti di Management certificabili

- EMAS / EMAS territoriale o di distretto
- Green Procurement
- Contabilità Ambientale

## Progettazione partecipata

- AGENDA 21 Locale
- Bilanci Sociali
- Bilancio Partecipativo
- Patti per la Salute
- Piani Sociali di Zona
- Urbanistica partecipata
- Programm.Territ. di area vasta

## Partecipazione & Paradossi. Criticità partecipazione

- Molti tavoli di settore tematici ma poca rappresentatività e coordinamento
- Poca chiarezza interna su livelli di partecipazione richiesta e aspettative in fase iniziale
- Ambiguità su livelli di partecipazione richiesta
- Abitudini istituzionali e pubbliche all'assemblearismo
- Scarsa abitudine a partecipazione strutturata, su temi intersettoriali
- Molta partecipazione su questioni SI/NO a qualcosa, poche per la partecipazione strutturata per progettare (cultura del progetto)
- Modalità poco efficaci per gestire gli incontri, interventi prolissi, ripetizioni, orari, logistiche non adeguate a lavori di gruppo
- Tempi lunghi per recepire proposte dei vari attori

*“Concorso di colpa” tra Enti Locali, attori organizzati e cittadini*

# Diversi livelli di Partecipazione e fasi ciclo progetti/decisioni.

**Perché ? Quando ? Con chi ? Dove ? Come ?**

*Ciclo di vita del progetto-processo decisionale*

	<i>Analisi Problemi</i>	<i>Ideazione Soluzioni</i>	<i>Elaborazione Soluzioni</i>	<i>Realizzazione Gestione</i>	<i>Verifica Valutazione</i>
<i>Empowerment</i>					
<i>Progettazione partecipata</i>					
<i>Consultazione</i>					
<i>Informazione</i>					

*Livelli di  
partecipazione*

# Lo spartiacque: partecipazione “strutturata” e occasionale

## > Partecipazione occasionale

- Livello Informativo,
  - DAD, emergenza
  - 1 incontro
  - Assenza rendicontazione
  - Mono-tema
  - Indifferenziata come attori
  - Cittadini
  - Strumenti: tradizionali
- Es. Assemblea pubblica

## > Partecipazione Strutturata

- Livello Informativo, consultazione,
- Progettazione partecipata
- Serie di incontri
- Incontri con funzioni di progettazione lungo le varie fasi
- Intersettorialità temi
- Cittadini e Stakeholder
- Mix lavoro individuale, a coppie, gruppi,
- Mix sessioni di gruppo e plenaria (“fisarmonica”)
- Strumenti: Mix di tecniche, codificate e non, mix and match
- Rendicontazione post incontro
- Facilitazione

# Partecipazione. Nuove modalità per le varie fasi

## > Tecniche per stimolare la **spontaneità**

es. Open Space Technology, interviste,

## > Tecniche per **analisi partecipata**

es. Mappatura degli attori, delle competenze e dei progetti esistenti

Analisi soggettive e oggettive sui rischi /criticità

Testimonianze, Focus group, visite sul territorio

## > Tecniche per costruzione di **scenari**

es. EASW UE, Brainstorming, Action Planning, Search conference

## > Tecniche per **simulazioni**

es. Planning for Real, banche dati e software analisi multi-criteria

## > Tecniche per **progettazione partecipata**

es. GOPP-Quadro Logico, Analisi multi-criteria

## Questioni aperte – consigli minimi

- Le tecniche vengono dopo la chiarezza degli obiettivi, livelli e tempi della partecipazione;
- Evitare “Mode”, confondere strumento con fine partecipazione.
- Ogni tecnica ha pregi e limiti. Dipende da come e quando si usano.
- Importanza combinazione tecniche / approcci (mix and match)
- Rappresentatività attori ma con realismo
- Posta in gioco chiara fin dall’inizio per tutti gli attori
- Ruoli chiari su responsabilità e limiti partecipanti
- Continuità dei processi (poco ma sempre)
- Mix spontaneità / metodi

## I fattori chiave per una partecipazione utile a vari livelli

- **Livello politico**
- **Livello tecnico**
- **Partecipanti**
- **Tecniche di gestione processi**
- **Ciclo di vita del progetto**
- **Tempi**
- **Risorse**

## 2 tecniche – EASW e GOPP

- **Vedi Slide separate descrizione tecniche**
- **ed esempi di applicazione.**

**Grazie  
dell'attenzione**

**sancassiani@focus-lab.it**

**Focus-lab.it/news**



Ricerche e progetti  
multi-stakeholders per  
lo sviluppo sostenibile locale  
[www.focus-lab.it](http://www.focus-lab.it)

